

“La speranza non delude”

BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO ORDINARIO DELL'ANNO 2025

Segni di speranza

13. Non potranno mancare segni di speranza nei riguardi dei migranti, che abbandonano la loro terra alla ricerca di una vita migliore per sé stessi e per le loro famiglie. Le loro attese non siano vanificate da pregiudizi e chiusure; l'accoglienza, che spalanca le braccia ad ognuno secondo la sua dignità, si accompagni con la responsabilità, affinché a nessuno sia negato il diritto di costruire un futuro migliore. Ai tanti esuli, profughi e rifugiati, che le controverse vicende internazionali obbligano a fuggire per evitare guerre, violenze e discriminazioni, siano garantiti la sicurezza e l'accesso al lavoro e all'istruzione, strumenti necessari per il loro inserimento nel nuovo contesto sociale.

La comunità cristiana sia sempre pronta a difendere il diritto dei più deboli. Spalanchi con generosità le porte dell'accoglienza, perché a nessuno venga mai a mancare la speranza di una vita migliore. Risuoni nei cuori la Parola del Signore che, nella grande parabola del giudizio finale, ha detto: «Ero straniero e mi avete accolto», perché «tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me» (Mt 25,35.40).

pensiero della settimana

“La grande musica è sempre drammatica, crea continuamente delle tensioni e le risolve ad un livello più alto”
(HANS URS VON BALTHASAR)

Vita di Comunità

✓ RIUNIONI GENITORI DEI BAMBINI DEL CATECHISMO PER LA COMUNIONE

- Martedì per il 1° anno
 - Giovedì per il 2° anno
- Entrambe alle 17:15 in sala conferenze

✓ ROSARIO A LARGO PRENESTE

Sabato prossimo, 1° marzo, a mezzogiorno, preghiera del Rosario presso la Madonnella di Largo Preneste

✓ FESTA E CENA DI CARNEVALE 1° MARZO

Per le persone che si sono iscritte. Alle 20 in sala San Luca

Pubblicazioni di Matrimonio

Giulio Rufini e Veronica Monti
Francesco Martino e Mara Giglio
Congratulations

Nozze d'oro

Sante Scucchia e Assunta Pierini
Rallegramenti!!!!

Funerali

Romolo Capolongo (92 anni)
Antonietta Sartor (95 anni)
Mirella Meloni (80 anni)
Laura Reali (85 anni)
Edoardo Fontanesi (96 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

Noi di... SAN LUCA al Prenestino

n° 136



del 23/2/25

PELEGRINI DI SPERANZA

La tematica del Giubileo 2025 ci aiuta molto, soprattutto in un periodo in cui non è facile sperare, e spesso ci rassegniamo alla delusione e alla impotenza perché speriamo che ciò in cui speriamo non dipende solo da noi.

Ma il titolo della Bolla con cui il Papa ha indetto il Giubileo è tratto dalla Bibbia: **“La speranza non delude”** (Rom 5,5). È evidente che la speranza che sorregge la nostra vita non è la fortuna o i buoni auspici ma la certezza che **“nulla potrà mai separarci dall'amore di Cristo”** (cf Rom 8,31-39).

Anche le relazioni umane, nella loro fragilità, diventano preziose quando non diventano pretesa che genera illusione e delusione ma consapevolezza di essere strumenti poveri della ricchezza dell'amore di Dio: **“Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti”** (1 Cor 1,27).

Possiamo sperimentare così che le nostre ferite, attraverso l'umiltà, vengono unite alle ferite di Cristo sulla Croce, per diventare piaghe gloriose da cui scaturisce la vita e l'amore e possiamo quindi aprirci alla gioia della S. Vergine Maria che nel Magnificat canta: **“Dio ha guardato all'umiltà della sua serva, d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata”** (Lc 1,48).

“Nulla potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore” (cf Rm 8,35.37-39). “Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita” (SnC 3)

don Romano De Angelis

Riunioni dei genitori dei bambini del catechismo

La finestra sul cortile

COMUNITÀ E RESILIENZA: S. LUCA, UN LUOGO DOVE RIACCENDERE LA SPERANZA

In questo periodo in cui i furti e la malavita hanno riportato paura e preoccupazione nel nostro quartiere, è importante ricordare le tante risorse che possediamo e che possiamo sfruttare per riaccendere la speranza. Non dobbiamo lasciarci sopraffare dalla negatività, ma piuttosto unire le forze per creare un ambiente sicuro e positivo.

Il nostro quartiere ha una lunga storia di comunità e collaborazione. Le famiglie che vi abitano sono il suo vero cuore pulsante, e insieme possiamo fare davvero la differenza. Dalla forza della nostra comunità a San Luca potrebbero nascere iniziative per migliorare la sicurezza, come gruppi di vicinato che assicurano la zona e promuovono il dialogo tra residenti e autorità locali.

Inoltre, da sempre la nostra Parrocchia, fulcro del nostro quartiere offre opportunità di aggregazione e crescita per tutte le età. Una fonte di sicurezza per i nostri ragazzi che sono accolti in questa grande famiglia, che li protegge da tutto ciò che fuori fa paura. Partecipare agli eventi organizzati non solo rafforza i legami tra vicini, ma contribuisce a costruire un senso di appartenenza e di fiducia reciproca.

Preservare e valorizzare questi spazi è un compito di tutti noi, poiché rappresentano luoghi di incontro e di svago dove tutti possono sentirsi al sicuro e felici.

Riaccendere la speranza significa credere in un futuro migliore, basato sulla collaborazione e sulla fiducia. Continuiamo a lavorare insieme, a prenderci cura l'uno dell'altro e a celebrare le piccole vittorie quotidiane. Insieme, possiamo superare qualsiasi difficoltà e rendere il nostro quartiere un posto ancora più bello dove vivere.

Gianni Scarabattoli

La Musica è il cervello che conta non sapendo di contare

"La Musica è la rappresentazione della realtà attraverso i suoni"; questa è la risposta alla domanda: che cos'è la Musica?

E' una forma di espressione atavica, la cui nascita è avvolta nel mistero della storia dell'umanità, così connessa ad ogni essere vivente del pianeta, non solo agli esseri umani.

La Musica è un linguaggio universale, non c'è bisogno di traduzione. Il Jazz, ad esempio, si dice che nacquero in un piccolo pub di New Orleans frequentato da persone che parlavano cinque lingue diverse e in cui l'unico modo per comunicare era attraverso la Musica. E' una valvola di sfogo per i nostri stati d'animo e che ci permette di esprimere emozioni.

Studiarla è una ricchezza: insegna a ragionare, ma anche a lasciarsi trasportare. Pizzicare le corde di una chitarra, sfiorare i tasti di un pianoforte o far vibrare l'aria soffiando dentro uno strumento a fiato sono solo alcuni dei modi con cui vi interagiamo.

La melodia che generano sembra dargli vita, sembra che abbiano una voce e stiano effettivamente parlando, assieme a noi.

Tutti abbiamo almeno un genere musicale che apprezziamo, oppure quella canzone che ascoltiamo la mattina mentre andiamo a scuola o l'artista che ci piace che passano in radio mentre andiamo a lavoro; questo diventa parte della nostra quotidianità e personalità.

Quelle vibrazioni dell'aria che riecheggiano nelle nostre orecchie si trasformano in un'armonia che è capace di farci sognare ad occhi aperti e colora la nostra giornata.

Non sempre però, possiamo condividere l'ascolto di un brano con un gruppo di amici o a casa con la famiglia, a volte ci basta stare da soli e farci trasportare dalla musica; viaggiamo anche stando sdraiati sul letto o seduti su una panchina in un parco.

La Musica lancia messaggi che ognuno di noi elabora dentro di sé nella profondità dell'inconscio. E' una finestra sul passato, spesso una melodia ci riporta alla luce ricordi che giacciono sedimentati nella memoria, ed è bello poterli rivivere attraverso queste sensazioni.

E' una forma d'arte, a differenza della pittura o della scultura, che esistono nello spazio, questa esiste nel tempo: è un'arte che si manifesta attraverso il suono e il divenire.

Per questo amo la Musica, è nutrimento dell'anima, ed è un altro dei segni di passaggio che lasciamo su questo pianeta e di cui solo noi esseri della Terra siamo al corrente; mentre la luce si propaga nello spazio vuoto, il suono, pertanto rimarrà soltanto un nostro piccolo segreto in questo angolo di Universo.

Leonardo Angelini

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma
sanlucaroma@gmail.com
www.sanlucaroma.it



orario delle Sante Messe

Festive: 8.00-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
Feriali: 8.30-9.30-18.30

7ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102 (103); 1 Cor 15,45-49; Lc 6,27-38 R Il Signore è buono e grande nell'amore.	23 DOMENICA LO 3ª set
Sir 1,1-10 (NV) [gr. 1,1-10ab]; Sal 92 (93); Mc 9,14-29 R Il Signore regna, si riveste di maestà.	24 LUNEDÌ LO 3ª set
Sir 2,1-13 (NV) [gr. 2,1-11]; Sal 36 (37); Mc 9,30-37 R Affidà al Signore la tua vita.	25 MARTEDÌ LO 3ª set
Sir 4,12-22; (NV) [gr. 4,11-19]; Sal 118 (119); Mc 9,38-40 R Grande pace per chi ama la tua legge.	26 MERCLEDÌ LO 3ª set
S. Gregorio di Narek (mf) Sir 5,1-10 (NV) [gr. 5,1-8]; Sal 1; Mc 9,41-50 R Beato l'uomo che confida nel Signore.	27 GIOVEDÌ LO 3ª set
Sir 6,5-17; Sal 118 (119); Mc 10,1-12 R Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi.	28 VENERDÌ LO 3ª set
Sir 17,1-13 (NV) [gr. 17,1-15]; Sal 102 (103); Mc 10,13-16. R L'amore del Signore è per sempre.	1 SABATO LO 3ª set
8ª DEL TEMPO ORDINARIO Sir 27,5-8 (NV) [gr 27,4-7]; Sal 91 (92); 1 Cor 15,54-58; Lc 6,39-45 R È bello rendere grazie al Signore.	2 DOMENICA LO 4ª set